

PROTOCOLLO di emergenza nei casi di bullismo e cyberbullismo 2025/2026

Premessa

Per **bullismo** “*si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni*”.

Per **cyberbullismo** “*si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo*”.¹

In base alla normativa vigente² l'I.C. Como Albate ha costituito un Team Antibullismo e per le Emergenze così costituito: prof.ssa Barbara Celena, referente scolastico per bullismo e cyberbullismo, prof.ssa Anna Maria Ruggiero, dirigente scolastica, e le docenti prof.sse Loredana D'Amato, Flora La Pietra e Nadia Mandolaro.

Il presente protocollo ha lo scopo di fornire indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che potrebbero presentarsi all'interno del nostro Istituto. Le linee guida sono volte anche, e soprattutto, a promuovere e migliorare il benessere a scuola puntando sulla prevenzione di questo fenomeno. La procedura di intervento adottata dal nostro Istituto fa riferimento alle linee guide proposte dalla “Piattaforma Elisa” (www.piattaformaelisa.it) in collaborazione con il MIM e l'Università di Firenze. Questa che viene proposta è una procedura di intervento sull'emergenza. Per combattere bullismo e cyberbullismo è necessaria però un'attività continua di prevenzione. Per questo docenti, personale scolastico, alunni e genitori saranno coinvolti in attività volte a far conoscere e riconoscere il problema cercando di fornire i corretti mezzi per contrastarli.

La scuola si impegna a fornire tali mezzi attraverso: - la costituzione di un team di docenti referenti; - attività formative rivolte a docenti e personale Ata; - attività volte al coinvolgimento di genitori e studenti.

Tali emergenze devono essere prese in carico dalla scuola al fine di:

- Interrompere/ alleviare la sofferenza della vittima

¹ Comma 1, L.71/2017

² [Normativa - Bullismo & Cyberbullismo; https://www.mim.gov.it/bullismo](https://www.mim.gov.it/bullismo)

- Responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto a quello che ha o che hanno fatto
- Mostrare a tutti gli altri studenti che atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e che non vengono lasciati accadere senza intervenire
- Mostrare ai genitori delle vittime e più in generale ai genitori di tutti gli studenti della scuola, che la scuola sa cosa fare per la gestione di casi del genere.

Riferimenti Legislativi

Il Ministero dell'istruzione è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza. Diverse sono le strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio. Il legislatore è intervenuto a più riprese sul tema. - Legge n. 71 del 29 maggio 2017 disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo: azioni a carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione entrano in campo nei confronti dei minori coinvolti, sia in quanto vittime sia come responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. - L'aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con 2 nuovi strumenti. - [Bullismo e Cyberbullismo - MIM](#).

Protocollo

LA PROCEDURA DI INTERVENTO, IN SEGUITO A SEGNALAZIONE DI UN POSSIBILE CASO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO prevede 4 fasi:

1. Prima segnalazione
2. Valutazione approfondita
3. Gestione del caso
4. Monitoraggio

1. Prima segnalazione

La prima segnalazione ha lo scopo di attivare un processo di attenzione e valutazione in seguito ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo.

Viene condivisa una scheda di segnalazione ([allegato 1](#)) sul sito della scuola e in bidelleria in formato cartaceo, come segue:

[Prima segnalazione dei casi di \(presunto\) bullismo e vittimizzazione](#)

[Nome di chi compila la segnalazione:](#)

[Data:](#)

[Scuola:](#)

[1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era](#)

☐ [La vittima](#)

☐ Un compagno della vittima, nome _____ ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____ ☐ Insegnante, nome _____ ☐ Altri: _____ 2. Vittima _____ Classe _____ Altre vittime _____ Classe _____ Altre vittime _____ Classe _____ 3. Bullo o i bulli (o presunti) Nome _____ Classe _____ Nome _____ Classe _____ Nome _____ Classe _____ 4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza. _____ _____ _____ 5. Quante volte sono successi gli episodi? _____ _____ _____
--

Tutti coloro che vengono a conoscenza di un presunto caso di bullismo possono fare una segnalazione.

Il personale scolastico compilerà la scheda che consegnerà ad un componente del team, i genitori potranno inviare un'apposita email descrivendo i fatti accaduti, e di loro conoscenza, anche ripetuti, all'indirizzo emergenzabullismo@icscomoalbate.it

Gli alunni potranno inviare una mail al suddetto indirizzo, inserire la segnalazione, o anche solo un biglietto con nome, cognome e classe nella "cassetta posta emergenze" o contattare un qualsiasi docente che provvederà a sua volta ad inviare la segnalazione. Una "cassetta posta emergenze" sarà collocata in ogni plesso della primaria e della secondaria in zona facilmente accessibile.

I dati saranno trattati in totale riservatezza.

Il team controllerà le segnalazioni giunte due volte a settimana.

2. Valutazione approfondita

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di svolgere una valutazione più approfondita dell'accaduto attraverso colloqui con le persone coinvolte. Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità del caso per poter definire il successivo tipo di intervento. La valutazione approfondita viene condotta dal Team per l'Emergenza presieduta dal Dirigente Scolastico. La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli attori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento e la loro durata. In [allegato 2](#) la scheda di valutazione del caso da compilare a cura del team.

Il team avrà a disposizione la seguente SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA.

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?
• È stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo. • È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici. • È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato. • Sono state messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”. • Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti) • È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare • Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere. • Ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti. • Ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media o Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook ...), rubrica del cellulare ... • E' stata postata una foto o video senza il consenso con scopo denigratorio, offensivo o Altro • Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7 • Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo? • Da quanto tempo il bullismo va avanti? • Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

La vittima presenta:

	1 NON VERO	2 IN PARTE/ QUALCHE VOLTA VERO	3 MOLTO VERO / SPESSO VERO
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depresso/a, solo/a/ritirato/a)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal			

di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

	1 Non vero	2 In parte /qualche volta vero	3 Vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto.

Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?

Gli studenti che possono sostenere la vittima:

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Nome:.....

Classe:.....

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

.....

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

.....

La famiglia ha chiesto aiuto?

.....

Le schede di valutazione approfondita verranno archiviate, in modo da garantire la riservatezza, nei locali della vicepresidenza.

3. Gestione del caso

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia) si delinea come livello di priorità dell'intervento:

Livello di rischio di bullismo e vittimizzazione	Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione	Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola	Interventi di emergenza con supporto della rete

Trattandosi di un **codice verde**, la situazione deve essere affrontata, e monitorata, con interventi da attuare in classe tramite un approccio educativo. Si può inoltre pensare di coinvolgere alcuni studenti in particolare (es. difensore della vittima) per alcuni interventi mirati (es. supporto). Ad esempio, un

primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi.

Trattandosi di un **codice giallo** (livello sistematico di bullismo e di vittimizzazione), la situazione deve essere affrontata con interventi da attuare in classe, con interventi individuali svolti con il bullo e/o la vittima e tramite il coinvolgimento della famiglia. Ad esempio, un primo obiettivo potrebbe essere quello di sensibilizzare la classe verso il fenomeno del bullismo e cyberbullismo al fine di aumentare la consapevolezza relativa al fenomeno, alle emozioni e alle conseguenze per la vittima e l'importanza del ruolo degli spettatori passivi. Potrebbe essere svolto, inoltre, un intervento individuale che coinvolga la vittima e il bullo, dallo psicologo della scuola e/o da professionisti esterni. Infine potrebbe essere utile informare e coinvolgere anche la famiglia.

Trattandosi di un codice **rosso** (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione), dovranno essere utilizzati interventi di emergenza quali:

- Approccio educativo con l'intera classe svolto dallo psicologo scolastico, se presente, o da un insegnante;
- Coinvolgimento tempestivo della famiglia da parte del Dirigente Scolastico e dal team per l'emergenza;
- Supporto intensivo per la vittima;
- Intervento dello psicologo sui bulli;
- Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio, per esempio ATS o consultori di riferimento, attraverso il dirigente scolastico, team e famiglia).

4. Monitoraggio

Il monitoraggio è di fondamentale importanza poiché andrà a verificare se il tipo di intervento messo in atto è stato efficace o meno. Il monitoraggio sarà svolto in due fasi: a breve termine, ovvero a distanza di una settimana circa, e a lungo termine, a distanza di un mese circa. Se le procedure messe in atto avranno esito positivo, il caso potrà dirsi risolto altrimenti dovrà ripetersi la procedura dalla fase due.

Istituto Comprensivo Como Albate

La referente per il bullismo
prof.ssa Barbara Celena

la Dirigente Scolastica
prof.ssa Anna Maria Ruggiero